

Caironi, la Pistorius di Bergamo

L'atleta di Borgo Palazzo conquista il titolo sui 100 metri agli italiani paralimpici, con record europeo
«Come disse il sudafricano: non so se rivotrei indietro la mia vecchia vita. Londra? Incrocio le dita»

LUCA PERSICO

Martina Caironi ci sta prendendo gusto, e con il Golden Gala che inizia a intravedersi in fondo al rettilineo, manda un messaggio a Usain Bolt: «Se capita una sfida non si appisola troppo ai blocchi. Sto crescendo...». Impossibile darle torto. Lì a dimostrarlo c'è l'ultima impresa della Pistorius di Borgo Palazzo, che ai campionati italiani di Torino s'è imposta nei 100 metri con un crono di 16"39 valso primato personale, record europeo e qualcosa di più di un'ipoteca sulla sua partecipazione ai Giochi Paralimpici di Londra.

In ascesa

Se due anni fa nemmeno lei si prendeva troppo sul serio, oggi Martina è una delle atlete di punta del movimento azzurro e mondiale. Nel tempo ha ritoccato di quattro secondi il proprio primato personale, da tre mesi è stata arruolata dal corpo militare delle Fiamme Gialle: «Una cosa di cui vado orgogliosa e che rappresenta un ulteriore stimolo a migliorarmi - continua lei, 22 anni, bronzo ai campionati mondiali disputati lo scorso dicembre negli Emirati Arabi -. Da uno sono passata a quattro allenamenti settimanali, un paio di giorni doppio facendo un po' di piscina. Equilibrio e scioltezza nella corsa sono quasi a posto, ora con Mario (Poletti, suo allenatore e tecnico riferimento della Nazionale) possiamo concentrarci su potenza e forza».

Compagni d'allenamento

Il segreto degli ultimi exploit è anche una stagione invernale preparata a puntino. Per motivi di studio (è vicina alla laurea in Mediazione linguistica e culturale) è stata a Soria, in Spagna, dove l'Università è un centro di alta specializ-

zazione per l'atletica distano poche centinaia di metri: «Mi è capitato di fare una sgambata con Ruth Beitia, la campionessa europea di salto in alto - continua Martina, che in passato è stata una pallavolista di buon livello -. A volte mi chiedo se è tutto vero o se sto vivendo in un film. Parafrasando una frase che ho letto nel libro scritto da Oscar Pistorius (che incontrò a BergamoScienza nel 2008, ndr) non so se rivotrei indietro la mia vecchia vita».

L'incidente

«Vecchia vita» sta per una notte del novembre 2007, quando un incidente motociclistico le costò l'amputazione della gamba sinistra. Da allora si appoggia su tre protesi diverse, applicate sotto a un ginocchio elettronico: «Una per la vita di tutti i giorni, le altre due le cambio a seconda della specialità - continua Martina, che si cimenta anche con il salto in lungo e fra non molto proverà a allungare i 200 metri -. Ai miei primi due "rimbalzini", avevo affibbiato i nomignoli di "Berta" e "Cita", quelli di ultima generazione li ho da poco e li devo ancora battezzare: attendo un'occasione speciale, magari un record del mondo».

Gli appuntamenti

La prima occasione per centrare sarà a Manchester, il 22 maggio, dal momento che è stata convocata per la Coppa del Mondo: «Sarà una sfida con l'australiana Right, che sui 100 metri mi sta davanti per un decimo e detiene la miglior prestazione del Mondo». Poi ci sarà il Golden Gala, all'Olimpico di Roma, il 31 maggio: «All'idea di gareggiare davanti a 50mila perso-

ne mi vengono i brividi». Un po' come per le Paralimpiadi di Londra, di cui con Assunta Legnante e Annalisa Minetti pare destinata a essere una delle punte della spedizione azzurra: «Per scaramanzia non dico nulla e incrocio le dita». Insieme a lei la famiglia e i tantissimi amici che la sostengono: con il tempo è diventata oggetto di tesi di laurea e sport televisivi, ma il loro affetto non è mai cambiato.

I bergamaschi

I tricolori di Torino hanno regalato anche altre quattro medaglie ad atleti paralimpici bergamaschi. Guglielmo Boni, 45 anni, di Treviso, s'è imposto nei 10mila metri T11, Matteo Tasseti, classe '72, di Sorisole, nel pentathlon, mentre Paolo Barbera, 40enne di Ponteranica, è stato il migliore sugli 800 e 1.500 T13. Tutti e tre gareggiano per i Runners Bergamo (la stessa società in cui è cresciuta Martina) e non necessitano di troppe presentazioni: in passato sono stati atleti d'interesse paralimpico. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corsa in montagna

SKYRUNNING AL CANTO ALTO

SEMPERBONI DAVANTI A GOTTI Pessime le condizioni meteorologiche per la seconda edizione della skyrunning «Giro del Giongo» del calendario Fisky che si è corsa sulle pendici del Monte Canto Alto che dominano la bassa Valle Brembana e la pianura, con partenza ed arrivo a Villa d'Almè: ha vinto Michele Semperboni davanti a Paolo Gotti, entrambi del Gruppo sportivo Altitude. Pioggia battente per buona parte della notte ed ancora al momento del via, e la montagna nasosta da nebbia e nuvoloni. Ci sarebbe stato il rischio di una diserzione di concorrenti che pure erano numerosi nelle liste dei partenti della vigilia. C'era il rischio che il lavoro preparatorio della manifestazione curato dal Gruppo sportivo Altitude con la collaborazione della sottosezione di Zogno del Club alpino italiano fosse vanificato da una meteorologia tanto avversa. Non è andata così, i partenti sono stati oltre a centuria e mezza e non sono stati decisamente pochi, c'è stata gente sul percorso ed in particolare sulla vetta del Canto Alto nei pressi del rifugio degli Alpini dove c'era un punto di controllo. La gara costantemente vivace -21 km di lunghezza con 1200 mt di dislivello, su percorso scivolosissimo causa pioggia- prende la fisionomia definitiva in prossimità della vetta del Canto Alto quando si innesca il duello tra Michele Semperboni piazzatosi alla fine in vetta alla classifica e Paolo Gotti che si era fatto carico, tra l'altro, della tracciatura del percorso sulla montagna per lui di casa. Semperboni e Gotti sono ambedue del Gruppo sportivo Altitude del quale fa parte pure il terzo classificato Fabio Bonfanti, per cui il confronto è tutto in famiglia. Appassionante tra i primi due: transita primo Semperboni con 10" di vantaggio su Gotti e le posizioni restano invariate fino al traguardo. Semperboni ferma il cronometro dopo 1h38'57", Gotti accusa 1" e rotti di distacco dal vincitore. Ben più staccato Bonfanti. A seguire nell'ordine Clemente Belingheri (Valetudo), Nicola Montecalvo (Libero), Gianfranco Danesi (Franciacorta), Massimo Colombo (Valmadrera), Lorenzo Vittori (Premana), Fabio Bazzana (Valetudo Skyrunninh Italia) e Paolo Rinaldi (Gav Vertova). Era in gara pure una pattuglia femminile e nell'ordine ecco Cinzia Bertasa (Skyracing) 34ª assoluta con il tempo di 2h04'11", Lorenza Combi (Runner Colico) 38ª assoluta ed Ester Scotti (Valetudo Skyrunning) 48ª assoluta.

CORSA IN MONTAGNA A LENNA

ABATE STACCA TUTTI NEL «CORTINOVIS» Ancora una bella edizione, la quinta, di una manifestazione che certamente sarà ancora nei futuri calendari della Fidal - del Trofeo Ermanno Cortinovis di corsa in montagna vinto da Gabriele Abate dell'Orecchiella Garfagnana davanti a Massimiliano Zanaboni del Valli Bergamasche. Si è disputato con impeccabile organizzazione del Gruppo sportivo Orobica a Lenna in Alta valle Brembana, in collaborazione con il locale Gruppo Amici di Lenna ed il supporto tecnico de-

gli uomini della Fidal Bergamo e della sezione Bergamo della Federazione cronometristi. Tanto più che pur essendo prova -la seconda- del campionato regionale di società, l'appuntamento era «inducativo» per la formazione della rappresentativa azzurra che parteciperà alla Coppa Europa in programma nel prossimo mese di luglio in Turchia. Per cui partecipazione di alcuni nomi di spicco della specialità, ben intenzionati a mettersi in evidenza in quanto osservati dal tecnico federale Raimondo Ballico che da bordo pista ha assistito alle loro performance. Tra i nomi Gabriele Abate dell'Orecchiella Garfagnana, una firma che già lo scorso anno era salita sul podio continentale. Non che avesse bisogno di evidenziarsi in maniera particolare, ciononostante Abate per il quale è ragionevolmente garantita una maglia azzurra, ha voluto ben figurare. Infatti si è messo immediatamente alla testa della corsa e gli altri si sono dovuti accontentare di battersi per le piazze d'onore. Tutti -in particolare Alex Baldaccini del Gruppo sportivo Orobica, Massimiliano Zanaboni del Valli Bergamasche, Rolando Piana della Recastello, Luca Cagnati dell'Esercito e Nicola Golinelli del Rancio- ben intenzionati a far bella figura. Eccoli dunque in corsa con la categoria assoluti/master. Abate prende immediatamente l'iniziativa e stacca tutti transitando costantemente in prima posizione sul Budelivo (cima Coppi della gara), al passaggio sul traguardo per il secondo giro e quindi ancora sul Budelivo per arrivare a tagliare il filo di lana -in tutto 12.200 km- dopo 5'13". Alle sue spalle si sviluppa serrato il confronto per le piazze d'onore, in particolare tra Zanaboni e Baldaccini, con alternanza tra i due nel duello per il secondo posto. La gara si risolve

quando Zanaboni si getta a capofitto giù per il pendio arrivando in solitaria al traguardo con il distacco di 1'10" dal vincitore. Si resta in attesa del titolare del terzo gradino del podio ed ecco profilarsi in fondo al rettilineo d'arrivo Piana e Baldaccini. E' una testa a testa tra i due, scatto finale di Piana che fa suo il terzo posto e quarto il neocampione regionale Baldaccini in giornata decisamente no. Di seguito nell'ordine si classificano Cagnati, Golinelli, Paolo Gallo (Orecchiella), Babio Ruga (Recastello), Riccardo Favero (Orobica), Francesco Della Torre (Orobica), Davide Milesi (Orobica), Cristian Terzo (Valli Bergamasche), Khalid Ghallab (Genova), Vincenzo Milesi (Orobica) e Isidoro Cavagna (Valle Brembana). Nella classifica unica femminile -un giro di 6,1 km- è prima Alice Gaggi (Runner Team) con il tempo di 30'33", tra le certe della rappresentanza femminile in Turchia. La seguono nell'ordine Viviana Rudasso (Genova), Maura Trotti (Morbegno), Sara Bottarelli (Valtrompia) e l'intramontabile Vittoria Salvini (Valle Brembana), bravissima alla prima gara del rientro alle corse. Infine gli junor sempre su un solo giro. Vittoria di Cesare Maestri (Valchiese) in 27'32", secondo Michael Monella (Valcamonica), terzo Giampaolo Crotti (Valcamonica). (S. T.)



Michele Semperboni



La Bergamo 59 Creberg centra la doppietta

CAMPIONATI DI SOCIETÀ

Dice bene all'Atl. Bergamo 59 Creberg la prima fase regionale dei campionati di società categoria allievi, chiusa da entrambe le formazioni giallorosse con una prima piazza provvisoria che vale un'ipoteca sulla partecipazione finali scudetto. Quella femminile (13507 punti, in Italia solo l'Enterprise di Benevento ne ha fatti di più) l'ha messa conquistando 3 successi, 6 secondi e 4 terzi posti, con Sabrina Maggioni a guadagnarsi la copertina di giornata. Per lei vittoria nei 400 (56"78), seconda piazza nei 200 (25"64, personale) e gas finale a una staffetta 4x400 (lanciata da Claudia Corbetta) prima al traguardo in 4'05"41. Quattro i limiti individuali centrati nell'occasione: sui 100 metri l'ha strappato Federica Putti (12"67), nei 200 Elisa Rossi (26"34), sul giro pista Beatrice Cisana (1'00"49) mentre nell'alto a volare è stata Jessica De Agostini (1.59). I 12451 punti valgono invece alla formazione maschile la terza piazza nazionale die-

tro Ca.r.i.ri (13271) e Atl. Vicentina (12626). Tre successi e altrettanti podi per i bad boys giallorossi, con Michele Maraviglia che nell'alto sale parte da 1,94 e l'accoppiata formata da Marco Bailo (giavellotto 700 gr, 49,63) e Marco Soladrini (100, 11"10) che unisce l'utile al dilettevole: anche per loro pass individuale, come per il quattrocentista Alex Virgili (51"88) e Guido Lodetti (1500, 4'06"19). Altre da BergamoAtletica: in casa Valle Brembana si sorride per il minimo sui 1500 di Danilo Gritti (4'04"43) e Nadir Cavagna (4'08"17), l'Estrada registra il ritorno di di Michela Villa sui 400 hs (1'07"50) e l'ennesimo progresso di Luca Cacopardo (11"31 sui 100) mentre in casa Saletti Nembro il giavellottista Michele Persico arriva a 48,38.

FOSSO BERGAMASCO A Carobbio degli Angeli mettono le ali Elisabetta Manenti e Raphael Tahary. Sono i due portacolori di Progetto Azzurri e Atl. Bergamo 59 Creberg i vincitori della seconda prova del Fosso Bergamasco disputato nel week



Sabrina Maggioni

end. La prima s'è imposta in extremis su Maria Lo Grasso (Fo di Pe) e Silvia Moreni (Atl. La Torre). Il secondo, ha invece avuto la meglio su Igor Rizzi (Gruppo Alpinistico Vertovese) e Kovalyk Volodymyr. Prossimo appuntamento il 18 a Cologno al Serio.

CITTÀ DI TRENTO Marta Milani vince ma non convince. La soldatessa dell'Esercito si aggiudica gli 800 metri del Meeting Città di Trento con un 2'08"32 (passaggio al primo giro con un 57" ufficioso) al di sotto delle aspettative della vigilia. Nella stessa gara al maschile seconda piazza per Mamadou Gueye (1'49"75), podi anche per i martellisti Andrea Pasetti (52,14) e Federica Castelli (50,53).

MEZZA MARATONA Elina Patelli rischia di diventare cittadina onoraria di Bellaria Igea Marina. Come nel 2011 la 33enne dell'Atl. Valle Brembana fa propria la Mezza Maratona Internazionale disputata sulla costiera romagnola con un crono di 1h16'48" vicino al personale: la seriana ha

tenuto alle spalle l'italo romena Ana Nana, al termine di una corsa disputata in condizioni meteo difficili.

MEETING DI CASAZZA Oltre 400 atleti-gara a Casazza, per un meeting provinciale organizzato dalla società di casa. Su tutti, a mettersi in mostra sono state Erika Schiavi, Beatrice Bianchi e Greta Marchesi che hanno conquistato il limite per i campionati italiani cadette. Le prime due (portacolori di Pool Società Alta Val Seriana e Atl. Casazza) l'hanno centrato nei 1000 metri chiuso rispettivamente in 3'04"2 e 3'04"8. Il terreno di conquista della terza, rappresentante dello Sporting Club Alzano, è stato invece il lancio del giavellotto 400 gr, dove ha ritoccato il personale sino a 35,70. Tutti i vincitori. CADETTI FEMMINILE. 300: Simona Bosco (Estrada) 42"2. 1000: Erika Schiavi (Pool Società Alta Val Seriana) 3'04"2. ALTO: Jessica Martinelli (Pol. Atl. Brembate Sopra) e Greta Marchesi (Sporting Club Alzano) 1,49. TRIPLO: Lu-

crezia Calvi (Atl. Estrada) 10,34. PESO: Martina Suardi (Brusaporto) 9,00. 80 hs: Francesca Facchinetti (Estrada) 13"4. MASCHELE. 300: Roberto Rota (Pol. Atl. Brembate Sopra) 39"6. 1000: Luca Beggiano (Pool Società Alta Val Seriana) 2'43"9. TRIPLO e PESO: Gabriele Rossi Sabatini (Centro Sportivo Ranica) 10,16 e 9,62. GIAVELLOTTA: Davide Cestari (Olimpia Bergamo) 33,97. 100 hs: Danny Legramandi (Estrada) 14"1. RAGAZZI. FEMMINILE. 1000: Marta Zenoni (Atl. Brusaporto) 3'09". LUNGO: Federica Persiello (Sporting Club Alzano) 4,10. 150: Ilaria Mazzoleni (Atl. Brusaporto) 20"1. DISCO CON MANICO e PESO: Sara Verzeri (Sporting Club Alzano) 22,42 e 10,18. 60 hs: Irene Milesi (Oratorio Albino) 9"7. MASCHILE. 1000: Anouche Moutaakil (Estrada) 3'10"5. LUNGO: Michele Quaglia (Curro) 4,73. 150: Roberto Amadei (La Torre) 19"9. DISCO CON MANICO: Daniele Rota (Pol. Atl. Brembate Sopra) 32,04. 60 hs: Giovanni Capella (Sporting Club Alzano) 9"9. PESO GOMMA: Roberto Amadei (Atl. La Torre) 11"42.